

# L'Ascoli vince ma inutilmente

## Di misura e su rigore il successo sul Brindisi (2-1)

# L'entusiasmo dei tifosi ascolani gelato dalle radioline

### L'annuncio delle vittorie di Cesena e Foggia ha fatto sfumare le speranze di promozione dei padroni di casa, autori di un brillantissimo campionato

MARCATORI: Gola (A) al 32' del primo tempo; Incaza (B) al 35'; Colautti (A) al rigore al 30' del secondo tempo.

ASCOLI: Masoni 8; Zezzoso 6, Legnaro 6; Colautti 6, Casoliotti 8 (dal 30' della ripresa Silvia), Viviani 7, Bertarelli 7, Gola 7, Campanini 6. (Dodici: Cesimo: Mellschin).

BRINDISI: Di Vincenzo 8; Sensalibio 6, Papadopulo 6, Incaza 7; Franzoni 7, Gianmattasio 6 (Vanello dal 37' della ripresa), Cressmaschi 6, Franzoni 6, Beccolini 6. (Dodicesimo: Maschi).

ARBITRO: Vannucchi di Bologna 7.

**DAL CORRISPONDENTE**

ASCOLI PICHIO, 10 giugno

Un caldo sole ha accompagnato l'odierna partita e l'ultima che la squadra ascolana ha disputato tra le sue mura. Il giovane Viviani, cui il giudice sportivo aveva dato quattro giornate di squalifica, ha giocato Gola, che ha scontato

# La Reggina conquista un prezioso punto a Lecco

LECCO: Meraviglia 6; Castiglioni 7, Boti 6; Sacchi 6, Motta 7, Foglia 6; Zazzaro 7, Griiti 6, Bellotti 6 (dal 46' pregio 6), Jacchini 6, Mazzoni 6. (N. 12: Castagli, N. 13 Peregò).

REGGINA: Jacoboni 7; Poppi 5, Sali 8; Bellotto 6, D'Astoli 6, Martella 6; Comini 5, Manno 5, Tamburini 6 (dal 60' Fullenti), Marzia 6, Filippi 6. (N. 12: Giusti, N. 13 Pulitelli).

ARBITRO: Barbarese di Corzano 6.

**DAL CORRISPONDENTE**

LECCO, 10 giugno

Bello scontro oggi al "Rigamonti" tra Lecco e Reggina, da una parte i lariani hanno giocato con impegno per onorare il campionato e per uscire dalla serie cadetta a testa alta, dall'altra gli amaranto calabresi, sospinti da un tifoso di quattro mila ruotati, i tifosi, hanno lottato disperatamente sino alla fine per conquistare un punto che certamente sarà prezioso per loro salvezza.

Si sono visti sprazzi di ottimo calcio, alternato però a pause di stacco, ciò forse dovuto alla giornata serotina. Il Lecco senz'altro è la squadra che ha sfiorato il successo pieno. Infatti al 6' l'arbitro annulla l'inspiegabile tentativo di lariani una rete, ottenuta dopo una ottima galoppata di Marchi che dalla distanza del dischetto del rigore effettuava un lanciatisimo pallone che finiva in fondo alla rete.

L'arbitro nella mischia rivede un leccese in fuorigioco e non convalida, ma dalla tribuna è sembrato tutto regolare.

Il Lecco colpisce pure un gran paio con Motta sganciato in avanti al 18' della ripresa, e al 90' era Marchi che, dopo una serpentina facera, partiva un tiro cross che andava a lato di un niente.

La Reggina, per contro, ha dimostrato grande volontà, ma scarsamente efficace nelle punte, infatti l'unica azione pericolosa l'ha creata al 36' del primo tempo, quando un cross di Poppi veniva raccolto dalla squadra che ha sfiorato il successo pieno. Infatti al 6' l'arbitro annulla l'inspiegabile tentativo di lariani una rete, ottenuta dopo una ottima galoppata di Marchi che dalla distanza del dischetto del rigore effettuava un lanciatisimo pallone che finiva in fondo alla rete.

In tribuna c'era pure un collegamento telefonico per la intera gara coi tifosi calabresi rimasti a casa e al fischio finale di Barbarese i tifosi reggini si abbandonavano ad una sfrenata gioia con danze e canti popolari.

Luigi Ferrari

# La Reggina «inguaita» i brianzoli

# Che batosta per il povero Monza: 0-3!



MONZA-REGGINA — Bercellini scavalca Boranga con Malian salva proprio sulla linea di porta. Con questo gol a beraglio la partita per i brianzoli avrebbe sicuramente preso ben altra piega.

# Il Novara piegato nel finale (2-1)

# Per il Taranto si spera ancora

MARCATORI: al 45' del p.t. Enzo; al 18' Campidonio e al 40' Borroni.

MONZA: Cazzaniga 6; Lievore 5-, Coletta 5/2; Reali 6, Trebbi 6, Pepe 6+ (dal 7' del secondo tempo Antonelli 5; Bergagna 6; Immezzi 5, Bercellini 5, Fara 5+; Quintavalle 5; 12: Ferioli).

REGGINA: Boranga 7; Mazzini 6, Malian 6, Pabian 6, Bealucasa 6, Siefelino 7-; Spagnolo 6/2 (dal 37' Borroni 6/2), Donatelli 7, Favandoli 7, Fara 6/2, Fassalacqua 6; 12: Bartolini.

ARBITRO: Menegali di Roma, 6+.

**SERVIZIO**

MONZA, 10 giugno

Doveva esserci la partita della salvezza per il Monza: due punti l'avrebbero strappato dalle sabbie mobili della zona retrocessione e invece è stato un tempo clamoroso, al fatto di essere intrappolato nel mucchio di sei squadre in due punti che, domenica prossima, si disputano a coltellata la permanenza in serie B, i brianzoli devono aggiungere la pesantezza di un passivo di tre reti.

# Splendida semifinale agli «interazionali» d'Italia

# Il buio interrompe la sfida Nastase-Bertolucci

ROMA, 10 giugno

L'incontro che tutti il pubblico del Foro Italico attendeva non si è concluso, infatti alle ore 20,45 quando Bertolucci e Nastase si trovano con il punteggio di 3-3, 3-6, 6-3, 4-0 il romeno, è stato sospeso per oscurità e quindi la designazione di un finalista del singolare maschile non è ancora stata disposta. Questa squadra, sostenuta da un caloroso incitamento dei suoi tifosi che l'hanno sospinta e sorretta per tutto l'arco della gara ha espresso una buona prova agonistica.

Massimo Gatti

# ACCADUTO IN SERIE C

## Bella e caparbia prova della Sambenedettese

# Per la serie B la Spal deve aspettare domenica

### I ferraresi hanno raggiunto il pareggio a cinque minuti dalla fine

# 1-1 con la Solbiatese

# Solo un punto per il Venezia

MARCATORI: Scarpa (V) al 4', Rosa (S) al 35' del 1°. SOLBIATESE: Caccialanza; Vincenzi, Fiorini; Volpati (dal 78' Friggeri); D'Antonio; Crespi; Rossi; Antonelli, Fumagalli, Rossi, Tosi, (N. 12 Camazzola).

VENEZIA: Seda; Parlati, Arditurri; Passanese, Rancich, Fibonora; Trevisanello, Badari, Serato (dal 79' Riboldi); Scarpa, Modenesi. (N. 12 Fornasiero).

ARBITRO: Levrero di Genova.

Il Venezia nel primo tempo è stato costantemente all'attacco. I locali asserragliati nella loro metà campo badavano a contenere l'offensiva degli ospiti e agivano di contropiede soprattutto con Rosa. I primi 45' di gioco si sono chiusi a reti inviolate e con pochi tiri pericolosi. Nella ripresa il Venezia torna a premere e al 4' segna con Scarpa. I nerazzurri reagiscono e vanno all'attacco con più precisione e incisività da parte delle «punte» che sgroppano lungo le fasce laterali e crociano frequentemente al centro. E' proprio dopo una di queste sgruppate che riacquistano padroni di casa raggiungendo il pareggio, al 35' con l'ala Rosa. Riequilibrata la partita, Venezia si chiudeva nella sua area e riusciva a portare in porto il pari anche grazie ad una clamorosa occasione scampata sul finire dell'incontro. Per questo, a parte il dribbato dei difensori, è giunto davanti al portiere e gli ha tirato addosso.

**SERVIZIO**

SOLBIATESE ARNO, 10 giugno

La capollista Venezia si è lasciata sfuggire di mano l'occasione di un prestigioso pieno sul Comune della Solbiatese. Il risultato, infatti, non rispettava l'andamento della gara che è stato tutto di marcia. Dal 10' al 25' si è giocata solo la Spal. I padroni di casa parevano frastronati. Poi le cose si capovolgono.

# Per l'Avellino i due punti della promozione (3-1)

# Una doppietta di Marchesi ed è la B

### Dignitosa prova del Sorrento che ha raggiunto il pareggio al 53' - Ha vinto la squadra più dotata

MARCATORI: Marchesi al 17' e all'86'; Paesano al 30', Nobilli al 53' su rigore.

AVELLINO: Minluzzi; Cattaneo, Galeri; Zucchini, Piccini, Fraccapani; Marchesi, Pagnanelli, Palazzese e Agostini, Nobili, Bongiorno.

SORRENTO: Tarabochia; Rossi, Florio; Collavini (74' Malone), Albano, Lorenzini; Passanese, Chierulli, Angriani, Furlan, Bozza, Mucchetti.

ARBITRO: Busalacchi di Palermo.

NOTE: spettatori 15 mila circa.

**DAL CORRISPONDENTE**

AVELLINO, 10 giugno

Mentre scriviamo la città sembra impazzita: matematicamente, l'Avellino, grazie al pareggio del Lecco e Castellammare, è in serie B. Il sogno tanto agognato s'è avverato, ora resta l'ultima gara, col Potenza, ma si tratta di una gara il cui risultato all'Avellino non interessa.

La travolgente cavalcata verso la B s'è conclusa oggi e l'ha firmata Nobilli. Vi descriviamo l'azione. Corre l'8' della ripresa, con le due squadre ferme sul pareggio. Avellino appare un po' nervoso ed ha perduto un po' di lucidità che aveva messo in mostra nel primo tempo. I tifosi incitano a squarciargola i propri beniamini, senza sosta. La palla da Cattaneo viaggia verso Marchesi che appoggia su Nobili, tenta di fintare per liberarsi dell'avversario, interviene Lorenzini che tocca con la mano la sfera: l'arbitro che è vicino non ha difficoltà a concedere il rigore. Silenzio sugli spalti, mentre il pallone si sosta; prende la rincorsa il cross, il rigore secco e gol. Lo stadio esplode.

Dopo due minuti un nuovo boccato viene fuori prepotentemente, l'Avellino, grazie alla notizia che il Lecco pareggia, trattiene per pochi minuti che vanno dal 30' al 40' del primo tempo.

La squadra irlina si è confermata compagine ben dotata tecnicamente e affiatissima in tutti i reparti. Spiace per il Lecco, ma bisogna dire che effettivamente ha vinto la squadra che ha avuto più doti di fondo ed anche oggi c'è stata la conferma: seppur nervosi i padroni di casa non hanno mai perduto la testa e sono stati sempre accorti nel controllare l'avversario.

Il Sorrento da parte sua ha disputato un incontro onesto e straripante di emozioni, si è reso conto di avere un avversario che si era accennato a superare. Il Sorrento da parte sua ha disputato un incontro onesto e straripante di emozioni, si è reso conto di avere un avversario che si era accennato a superare.

Il Sorrento da parte sua ha disputato un incontro onesto e straripante di emozioni, si è reso conto di avere un avversario che si era accennato a superare.

**DAL CORRISPONDENTE**

AVELLINO, 10 giugno

Mentre scriviamo la città sembra impazzita: matematicamente, l'Avellino, grazie al pareggio del Lecco e Castellammare, è in serie B. Il sogno tanto agognato s'è avverato, ora resta l'ultima gara, col Potenza, ma si tratta di una gara il cui risultato all'Avellino non interessa.

La travolgente cavalcata verso la B s'è conclusa oggi e l'ha firmata Nobilli. Vi descriviamo l'azione. Corre l'8' della ripresa, con le due squadre ferme sul pareggio. Avellino appare un po' nervoso ed ha perduto un po' di lucidità che aveva messo in mostra nel primo tempo. I tifosi incitano a squarciargola i propri beniamini, senza sosta. La palla da Cattaneo viaggia verso Marchesi che appoggia su Nobili, tenta di fintare per liberarsi dell'avversario, interviene Lorenzini che tocca con la mano la sfera: l'arbitro che è vicino non ha difficoltà a concedere il rigore. Silenzio sugli spalti, mentre il pallone si sosta; prende la rincorsa il cross, il rigore secco e gol. Lo stadio esplode.

Luciano Bertasi

Gianni Scognamiglio

g. m.

## Serie C

A: Si decide fra sette giorni

B: Il Giulianova spera ancora?

C: L'Avellino è promosso?

Il Venezia non va più in là del pareggio sul campo della Solbiatese, mentre Parma, Udinese ed Alessandria vincono le loro rispettive partite casalinghe. La classifica vede pertanto l'Avellino in testa con sei punti e un pareggio, seguito da Venezia con cinque punti e un pareggio, Udinese e Parma con quattro punti e un pareggio, e Fiorentina con tre punti e un pareggio.

Carlo Giuliani